

CNEL – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
Ufficio II di supporto agli organi collegiali

AITI

(Associazione Italiana traduttori ed interpreti)

sito: <http://www.aiti.org/>

Scheda tecnica per l'emanazione del parere del CNEL

Premessa metodologica	2
Documenti allegati	3
Requisiti richiesti dal decreto	4
Requisito a).....	5
Requisito b).....	6
Requisito c)	8
Requisito d).....	9
Requisito e).....	10
Requisito f)	11
Requisito g).....	12
Riscontro finale.....	13

Premessa metodologica

L'art. 26 del decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 206 indica i requisiti che le associazioni di professioni non regolamentate devono possedere per aspirare ad essere consultate dal Ministero della giustizia nel caso si debbano elaborare delle piattaforme comuni. Il parere del CNEL non è quindi finalizzato ad alcun riconoscimento delle associazioni, ma esclusivamente a valutare il possesso di tali requisiti per le finalità indicate dalla norma.

Nel rigoroso rispetto dei criteri dettati dal citato decreto, il CNEL svolgerà le istruttorie preliminari alla formulazione del proprio parere in coerenza con la propria identità di organismo che, per la sua stessa natura, valorizza e promuove le dinamiche associative che investono tutti gli ambiti della vita economica e tutte le forme del lavoro.

Il rilascio del parere del CNEL è affidato all'Assemblea.

Documenti allegati

1. Lettera del Ministero Giustizia (MG) ad AITI avente ad oggetto l'invio di ulteriore documentazione;
2. Nota di AITI (16 luglio 2010) al Ministero Giustizia (MG), in riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o di integrazione dello stesso MG di cui al precedente punto 1;
3. Lettera del Ministero Giustizia (MG) al CNEL, avente ad oggetto la richiesta di parere e l'invio in allegato della documentazione (Prot. CNEL 828.13.7E del 15 febbraio 2011);
4. Atto Costitutivo (Atto notaio 31 dicembre 1950);
5. Statuto (31 dicembre 1950);
6. Verbale assemblea generale dell'Associazione e, in allegato, lo Statuto modificato (3 giugno 1990). Copia autenticata Comune di Reggio Emilia il 16 luglio 2010;
7. Verbale assemblea generale dell'Associazione e, in allegato, Regolamento e Codice deontologico (21 maggio 1995). Copia autenticata Comune di Reggio Emilia il 16 luglio 2010;
8. Verbali degli organi sociali dell'Associazione del 17 maggio 2009 e del 6 giugno 2009;
9. Organigramma e struttura dell'Associazione;
10. Programma di formazione continua e formazione già erogata nel 2007;
11. Estratto delle convenzioni in essere al 23 dicembre 2009 con hotel e centri congressi per la formazione e l'organizzazione di congressi e convegni;
12. Programma della Conferenza internazionale organizzata da AITI il 6 giugno 2008 e copia del materiale;
13. Autocertificazione elenco dei soci iscritti nel 2008;
14. Dati "anagrafici" dell'Associazione e del Legale Rappresentante (Presidente dell'Associazione);
15. Autocertificazione del Legale Rappresentante in merito alle modalità di tenuta dell'elenco dei soci, alla scolarizzazione dei soci, alla procedura di disponibilità ed accessibilità degli atti dell'ente ed infine all'autenticità e veridicità dei documenti presentati;
16. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Presidente dell'Associazione in merito all'assenza di carichi pendenti e/o condanne passate in giudicato in relazione all'attività dell'Associazione;
17. Varie.

Requisiti richiesti dal decreto

a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
b) adozione di uno statuto che sancisca: b1) un ordinamento a base democratica; b2) l'assenza di scopi di lucro; b3) la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce; b4) la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per fare parte dell'associazione; b5) la rappresentatività elettive delle cariche interne; b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità; b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi; b8) la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione;
c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari;
d) esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
g) mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività all'associazione medesima.

Requisito a)

Avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni.

Riscontro

Agli atti risulta copia semplice dell'Atto costitutivo. La costituzione è avvenuta con atto notaio in data 31 dicembre 1950. La data di presentazione della domanda da parte dell'associazione al Ministero della Giustizia ai fini dell'individuazione degli enti di cui all'art. 26 del D.Lgs 206/2007 è il 23 dicembre 2009.

Requisito b)

Adozione di uno statuto che sancisca:

- un ordinamento a base democratica, senza scopo di lucro
- la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce
- la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per farne parte
- la rappresentatività elettiva delle cariche interne
- l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità
- la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi
- la esistenza di una struttura organizzativa, e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione

Riscontro

L'ordinamento a base democratica è desunto dall'articolazione interna dell'associazione, dalla tipologia degli organi associativi e dalle loro modalità di elezione e composizione (art.10 e ss. dello Statuto 1990).

L'art. 10 stabilisce gli organi dell'Associazione, ossia Assemblea Generale, Consiglio Direttivo nazionale, Comitato Esecutivo Nazionale, Presidente Nazionale, Tesoriere Nazionale, Collegio dei Sindaci e Collegio dei Probiviri. Prevede, inoltre che tutte le cariche sociali sono gratuite.

L'art. 11 e ss dello Statuto si riferiscono alla Assemblea Generale ed in particolare alla composizione e alle procedure di convocazione, funzionamento e declaratoria dei compiti, che risultano chiare e trasparenti. L'art. 14 dello Statuto 1990 pone limiti al numero di deleghe per socio (non più di tre e obbligatoriamente scritte).

Il Regolamento (1995) agli art. 11 e ss dettaglia ulteriormente le procedure di convocazione, validità, rappresentanza e votazioni degli organi sociali.

Non sono previste categorie privilegiate tra gli associati nell'accesso alle cariche elettive.

L'art. 25 dello Statuto (1990) prevede l'eventuale costituzione di sezioni regionali, la cui efficacia è subordinata alla decisione del Consiglio Direttivo Nazionale.

L'art. 5 dello Statuto (1990) qualifica i soci, suddividendoli in: ordinari, praticanti, onorari ed aggregati. Tra gli ordinari possono essere ammesse le persone fisiche che svolgono attività non occasionale e retribuita di traduttore e/o interprete mentre tra gli aggregati possono essere incluse anche le persone giuridiche e limitatamente ad istituti universitari, scuole superiori per interpreti e traduttori riconosciute ed infine enti culturali con specifiche caratteristiche e finalità.

Non possono far parte dell'Associazione i titolari di agenzie di traduzione ed i membri di altre forme associative che operano come agenzie.

I soci praticanti ed i soci aggregati non hanno diritto di voto (art. 5 del Regolamento 1995).

L'art. 2 dello Statuto (1990) definisce gli scopi dell'Associazione.

Il fine non di lucro è previsto dall'art. 1 dello Statuto (1990).

L'identificazione dell'attività professionale è rinvenibile nello Statuto (1990) all'art. 5 e all'art. 6 del Regolamento 1995, in cui sono definiti, tra gli altri, le tipologie di attività svolte (traduttore e/o interprete) ed i titoli di studio ed i curricula richiesti.

L'identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per far parte della AITI è rinvenibile nel Regolamento Nazionale (1995, art. 6) e nello Statuto (1990. art. 6):

per ognuna delle su citate figure sono indicate le relative modalità di accesso (unitamente ai titoli di studio e percorsi formativi reputati necessari).

La rappresentatività elettiva delle cariche interne è disciplinata dallo Statuto (1990) art. 11 e ss. L'art. 18 dello Statuto (1990) regola il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), il quale dura in carica 4 anni e si compone di nove membri eletti dall'Assemblea; tra questi il CDN elegge il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere ed il Collegio dei sindaci. Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione (art. 21 dello Statuto, 1990). Agli atti risulta: a) l'estratto del verbale dell'Assemblea Generale del 17 maggio 2009 con i dati delle ultime elezioni; b) l'estratto del verbale del CDN del 6 giugno 2009 e nomine delle cariche sociali a tale data.

Nello Statuto del 1990 non sono previsti limiti alla rieleggibilità; limitazioni in tal senso sono state introdotte successivamente (Statuto al 2012 accessibile dal sito).

L'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità tra gli organi dell'Associazione è desumibile dalle seguenti norme:

- artt. 10 e ss. dello Statuto (1990). In particolare, l'art. 26 stabilisce che la carica di Sindaco non è cumulabile con alcuna altra carica sociale;
- art. 11 e ss. del Regolamento.

La trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi è affermata dall'Associazione attraverso la regolamentazione degli organi associativi. (art.10 e ss. Statuto 1990 e art. 11 e ss. del Regolamento 1995).

L'Associazione indica l'esistenza di una struttura tecnico-scientifica, specificando l'organigramma e la struttura dell'associazione, ivi incluse la composizione e le finalità delle proprie Commissioni Nazionali su:

- ammissioni;
- formazione ed aggiornamento;
- interpreti;
- statuto e regolamenti;
- editoriale;
- relazioni esterne (imprenditoria, rapporti con le istituzioni, MIUR).

(*) Non è disponibile agli atti lo Statuto accessibile sul sito.

Requisito c)

Tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari

Riscontro

L'associazione ha allegato l'elenco relativo ai soci iscritti per l'anno 2008, con l'indicazione dei nominativi - suddivisi per sezione regionale di appartenenza - con la specificazione delle quote versate dai soci alle sezioni regionali di appartenenza.

Al 31 dicembre 2008, il numero complessivo dei soci dichiarato è pari a 808, suddivisi in:

- soci ordinari professionisti (720);
- soci onorari (15);
- soci praticanti (73).

Il Presidente, con propria dichiarazione, afferma che l'elenco degli iscritti è tenuto presso la sede della Associazione ed è aggiornato annualmente in relazione al versamento delle quote associative.

(*) L'elenco degli elenchi dei soci per gli anni 2005, 2006, 2007 è stato inoltrato dall'Associazione all'Ufficio in data 13 luglio 2012, a seguito della specifica richiesta di integrazione avanzata.

Requisito d)

Sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni

Riscontro

L'Associazione fa riferimento al proprio codice deontologico. Lo Statuto stabilisce all'art. 9 i casi in cui gli associati perdono la qualità di socio, secondo un sistema graduale in relazione alla livello di gravità dell'evento.

Gli eventi previsti sono, in ordine: dimissioni, decadenza, esclusione ed espulsione.

L'art. 27 dello Statuto si riferisce ai Provibiri.

Gli art. 27 e 28 del Regolamento fanno riferimento ai Provibiri e alla disciplina degli iscritti.

E' vigente il Codice deontologico, previsto dalle norme dello Statuto.

Requisito e)

Previsione dell'obbligo della formazione permanente

Riscontro

L'obbligo della formazione permanente e dell'aggiornamento professionale sono previsti esplicitamente nelle seguenti norme:

- Statuto: art. 3 (scopi dell'Associazione); art. 8 (doveri del socio: curare il proprio aggiornamento professionale);
- Codice deontologico: art. 11 (dovere di aggiornamento professionale);
- Regolamento: art. 6 (criteri di ammissione: valutazione del curriculum formativo).

A titolo esemplificativo, l'Associazione ha inoltrato il Programma di formazione già erogata nel 2007.

Requisito f)

Diffusione su tutto il territorio nazionale

Riscontro

Sulla base dell'elenco degli associati al 2008 e dei documenti agli atti, l'Associazione risulta presente in 16 Regioni, oltre che all'estero. Sono previste inoltre sezioni regionali di cui sono indicati i relativi referenti regionali. I rapporti e gli equilibri tra le sezioni regionali e l'apparato di livello nazionali sono disciplinati prioritariamente nello Statuto e nel Regolamento.

Requisito g)

Mancata pronuncia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Riscontro

Agli atti risulta la pertinente dichiarazione del Presidente in merito alla mancata pronuncia nei suoi confronti di condanne passate in giudicato, nonché all'assenza di carichi pendenti in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Riscontro finale

La AITI, in base alla documentazione allegata, appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a, b, d, e, f, g.

Non risulta in possesso del requisito di cui alle lett. c), in merito ai quali si rappresenta il mancato invio dell'elenco completo dei soci per ciascuno dei quattro anni antecedenti la domanda dell'Associazione.

In data 11 luglio 2012 è stata inoltrata dall'Ufficio II di supporto agli OOC, una email avente ad oggetto la richiesta di integrazioni di cui sopra. Al riguardo, l'Associazione ha risposto promettendo di inviare al più presto le integrazioni richieste.

Riscontro definitivo

In data 13 luglio 2012, la AITI, in riscontro alla mail inviata all'Ufficio, ha inoltrato gli elenchi dei soci per gli anni richiesti (2005, 2006, 2007) essendo per il 2008 già agli atti. Risulta in possesso del requisito di cui alle lett. c)

A conclusione delle attività istruttorie, l'Associazione è in possesso dei requisiti di cui alle lett. a, b, c, d, e, f, g. **Per quanto quindi esposto, l'Ufficio esprime orientamento positivo** alla richiesta di AITI all'inserimento negli elenchi delle associazioni non regolamentate rappresentative a livello nazionale ai fini di una loro partecipazione alle piattaforme comuni ai sensi dell'art. 26 del d. lgs 206/2007.

ORIENTAMENTO POSITIVO DELLA COMMISSIONE (17 luglio12)